

Voragine del lungarno Torrigiani: Fulvio Farnesi, Presidente Federconsumatori Toscana, attacca il sindaco Nardella dopo che il Pm ha ammesso l'impossibilità di individuare responsabili. «No ad aumento delle tariffe: gli interventi necessari sulle infrastrutture vanno finanziati con la fiscalità generale».

«Chi ha sbagliato pagherà tuonava il sindaco Dario Nardella nell'immediatezza del disastro sul Lungarno Torrigiani, ora a distanza di mesi, con la ferita suturata, la magistratura ci racconta che il tubo era troppo vecchio e che una sua rottura era nell'ordine delle cose, altre potrebbero arrivarne, la conseguenza è che mancano i presupposti di responsabilità». Così esordisce la nota della Federconsumatori Toscana sulla vicenda della voragine sul lungarno Torrigiani.

Non solo le affermazioni del sindaco vengono svuotate di senso dall'impossibilità di individuare i responsabili, ma si rischia di scaricare la responsabilità sui cittadini, mediante l'aumento delle tariffe: «Se per cambiare tubi colabrodo ci vogliono molti soldi che possono arrivare solo dall'aumento delle tariffe, sta a vedere che la colpa dei mancati interventi è dei cittadini che si lamentano del caro tariffe. A questo punto – prosegue il comunicato – è il caso di ricordare che le tariffe (progressive a danno delle famiglie numerose) comprendono oneri di concessione (ai quali i comuni non vogliono rinunciare) e la garanzia degli utili per gli investitori privati. Va anche aggiunto che le aziende stano facendo utili importanti (30 milioni di euro Publiacqua nel 2015)».

«E' arrivato il momento di prendere atto che non tutto può venir fuori dalle tariffe – tuona infine Fulvio Farnesi – i necessari e non rinviabili interventi sulle infrastrutture vanno finanziati con la fiscalità generale. In conclusione e tornando sul lungarno, una domanda per il sindaco Nardella: visto che il responsabile non si è trovato, chi risarcirà i danneggiati?».